

domenica, 6 settembre 2015

Reporter Nuovo (<http://www.repor>

(<http://www.reporternuovo.it/sezione/00-sezioni/storyboard/>)

Direttore: Roberto Cotroneo

(<http://www.reporternuovo.it/sezione/00-sezioni/replay/>)

Giallo a Roma, trovato un cadavere mutilato Una donna senza testa, gambe e organi interni

La scoperta fatta da un camionista in un campo in via di Porta Medaglia, zona Ardeatina. Al cadavere sono stati asportati cuore, polmoni e viscere

di Andrea Andrei

(<http://www.reporternuovo.it/author>,

9 marzo 2011

Un corpo sventrato e in decomposizione. Solo un busto, apparentemente di una donna, senza testa né gambe, tranciate all'altezza del bacino. Abbandonato in un campo sull'Ardeatina, in via di Porta Medaglia, a pochi metri dal ciglio della strada. Le braccia tese in avanti, alcune unghie smaltate, un anello a fascetta d'argento a un dito. Vestito con un giubbotto nero e una maglietta chiara. Ma, a dispetto di tutto, non sono questi i particolari più inquietanti. Perché il cadavere, di carnagione bianca, è stato aperto e svuotato degli organi interni. Cuore, polmoni e viscere.



La Scientifica al lavoro sul luogo del ritrovamento

Questa è stata la scena che si è presentata ieri agli uomini della squadra Mobile, guidata da Vittorio Rizzi. Sangue sul cadavere, ma intorno niente. Tutto perfettamente

pulito. Segno evidente, sostengono gli inquirenti, che la vittima è stata uccisa e mutilata altrove e i suoi resti trasportati lì non più di 48 ore prima. La zona, sebbene isolata, è abbastanza trafficata, perciò è verosimile che il corpo sia stato abbandonato nella notte tra lunedì e martedì, perché altrimenti qualche automobilista l'avrebbe notato. La morte risalirebbe alla fine della settimana scorsa o all'inizio di questa. A quanto pare, sul cadavere sarebbero state trovate anche ferite di altro genere, forse segni di torture.

Ad accorgersi della presenza del corpo, un camionista, che passava martedì mattina per via di Porta Medaglia: «Andavo piano» ha raccontato, «ho visto che c'era qualcosa tra l'erba. Mi sono fermato, sono sceso e ho guardato bene. Non potevo credere a quello che ho visto. Una scena così terribile non mi è mai capitata neppure nei film. Ho ancora quell'orrore davanti agli occhi». Ma su come quel corpo sia finito lì e su chi ce l'abbia portato, nessuno sa niente. Né il proprietario del campo, né gli abitanti della zona.

Si tratta in pratica di un delitto in cui non solo non ci sono testimoni, in cui il cadavere non è stato identificato, ma in cui ancora nemmeno si conosce con precisione il sesso della vittima. Sì, perché questa località è molto frequentata dalle prostitute ma anche dai transessuali, e per adesso gli inquirenti non escludono nessuna pista. Anzi, in realtà delle ipotesi le hanno formulate. E quelle considerate più probabili sono due.

La prima è che si tratti di un omicidio legato al mondo della prostituzione. Una tesi che sarebbe avvalorata dalla testimonianza di un cacciatore che frequenta l'area, e che ha raccontato ai poliziotti: «C'era un trans che veniva tutti i giorni. Proprio nel punto dove è stato trovato il corpo lo vedevo sempre seduto sul guardrail. Lo vedevo quando uscivo con i miei cani per la caccia, ma da qualche giorno non c'è più. Davanti a questo cadavere, mi domando se non possa essere lei». Già altre volte questa zona, situata nel bel mezzo del nulla, fuori dal Grande Raccordo Anulare, e frequentata da pastori di giorno e da prostitute di notte, è stata teatro di omicidi legati al mondo della prostituzione. È successo nel 2001. Ed è successo anche nel 2002, quando proprio in via di Porta Medaglia venne uccisa e poi bruciata Edith, una prostituta nigeriana di 21 anni. La ragazza voleva lasciare il giro per costruirsi una vita con il suo fidanzato, ma chi la sfruttava non era d'accordo. Fu ammazzata da un'altra prostituta: la sua morte sarebbe stata un monito per tutte le altre che avessero voluto seguire le sue orme.

La seconda ipotesi formulata dagli investigatori riguarda invece tutt'altro. Parla di omicidio rituale. Di satanismo. Alcuni si spingono a dire che la data dell'8 marzo, festa delle donne, potrebbe essere un possibile simbolismo.

Intanto per adesso la polizia sta lavorando per dare un nome alla donna. Si stanno controllando le denunce di scomparsa e sono state prese le impronte digitali della vittima. Ma ulteriore chiarezza verrà fatta solo con l'autopsia.

ARTICOLI CORRELATI

Roma, nuova ipotesi nel caso della donna uccisa	Ucciso a colpi di pistola fuori da una sala giochi
Forse un serial killer il "macellaio dell'Ardeatina" (http://www.reporternuovo.it/2011/03/09/forse-un-serial-killer-dietro-%e2%80%9cil-macellaio-dell%e2%80%99ardeatina%e2%80%9d/)	(http://www.reporternuovo.it/2011/01/20/ucciso-a-colpi-di-pistola-fuori-da-una-sala-giochi/)
Agguato a colpi di pistola morto un 20enne	Accoltellato per 10 euro Polizia ferma l'assassino
(http://www.reporternuovo.it/2011/01/25/agguato-a-colpi-di-pistola-morto-un-20enne-ferito-l%e2%80%99amico/)	(http://www.reporternuovo.it/2011/03/22/per-10-euro-polizia-ferma-l%e2%80%99assassino/)